



## Buone pratiche ITALIANO

Coesione testuale: anafore e catafore

# Anafore in storia

---

Una proposta di riflessione sulla lingua per lo studio del manuale di storia

**Scuola Secondaria di Primo Grado**

# DI COSA PARLEREMO



Cos'è e come funziona il meccanismo dell'anafora?



Un esempio concreto dal manuale di storia



Proposte di manipolazione dei testi per favorire la comprensione

## anafora

[a-nà-fo-ra] **s.f.**

1. Figura retorica consistente nella ripetizione di una o più parole all'inizio di frasi o parti di frasi o versi consecutivi: “Per me si va ne la città dolente,/per me si va ne l'eterno dolore,/per me si va tra la perduta gente” **(Dante)**
2. ling. Procedimento per cui, all'interno di uno stesso testo, si rimanda a un elemento già menzionato: p.e. in *Paola, la vedo ogni giorno*, il pronome *la* è anaforico rispetto al sostantivo *Paola* (si contrappone alla catafora)

«sia l'anafora che la catafora sono dei meccanismi relazionali attraverso i quali si “mettono in relazione” due o più elementi linguistici o sequenze più ampie presenti nel testo»

M.G. Lo Duca, R. Solarino, *Lingua italiana. Una grammatica ragionevole*, Unipress, Padova, 2004, p. 321.

Il fallimento dell'impresa ridusse sul lastrico l'intera famiglia.

Ovviamente [...] coinvolse anche tutti gli operai che lavoravano nell'azienda.

M.G. Lo Duca, R. Solarino, *Lingua italiana. Una grammatica ragionevole*, Unipress, Padova, 2004, p. 321.



- IL FALLIMENTO (ripetizione)
- IL DISSESTO (sinonimo)

- IL DISASTRO (sovraordinato)
- LA COSA (nome generale)

- CIÒ (pronome)
- Ø (ellissi)

## La guerra austro-prussiana

Il re di Prussia, Guglielmo I e il suo cancelliere Otto von Bismark offrirono all'Italia un patto vantaggioso: i Prussiani avrebbero attaccato l'Austria da nord, gli Italiani da sud e, in caso di vittoria, questi ultimi avrebbero ottenuto il Veneto.

Il governo italiano accettò e nel 1866 scoppiò la guerra austro-prussiana. Essa fu una *Blitzkrieg*, cioè una "guerra lampo", che si concluse in sole quattro settimane con la schiacciante vittoria delle truppe prussiane a Sadowa, sul fronte settentrionale austriaco. Grazie a questo successo la Prussia poté riunire sotto di sé tutti gli Stati tedeschi del Nord. Gli stati del sud, invece, pur ottenendo l'indipendenza dall'Austria, non vollero ancora unirsi ai Prussiani e  $\emptyset$  formarono una Confederazione separata.

Sul fronte meridionale, invece, gli Italiani furono sconfitti sia per terra che per mare. Però la Prussia rispettò i patti e, quando l'Austria chiese l'armistizio,  $\emptyset$  la costrinse a restituire il Veneto all'Italia;  $\emptyset$  le concesse invece di trattenere il Trentino e la Venezia Giulia. All'episodio italiano della guerra austro-prussiana si dà il nome di Terza guerra di Indipendenza.

## LEGENDA

PRUSSIA

ITALIA

AUSTRIA

STATI TEDESCHI

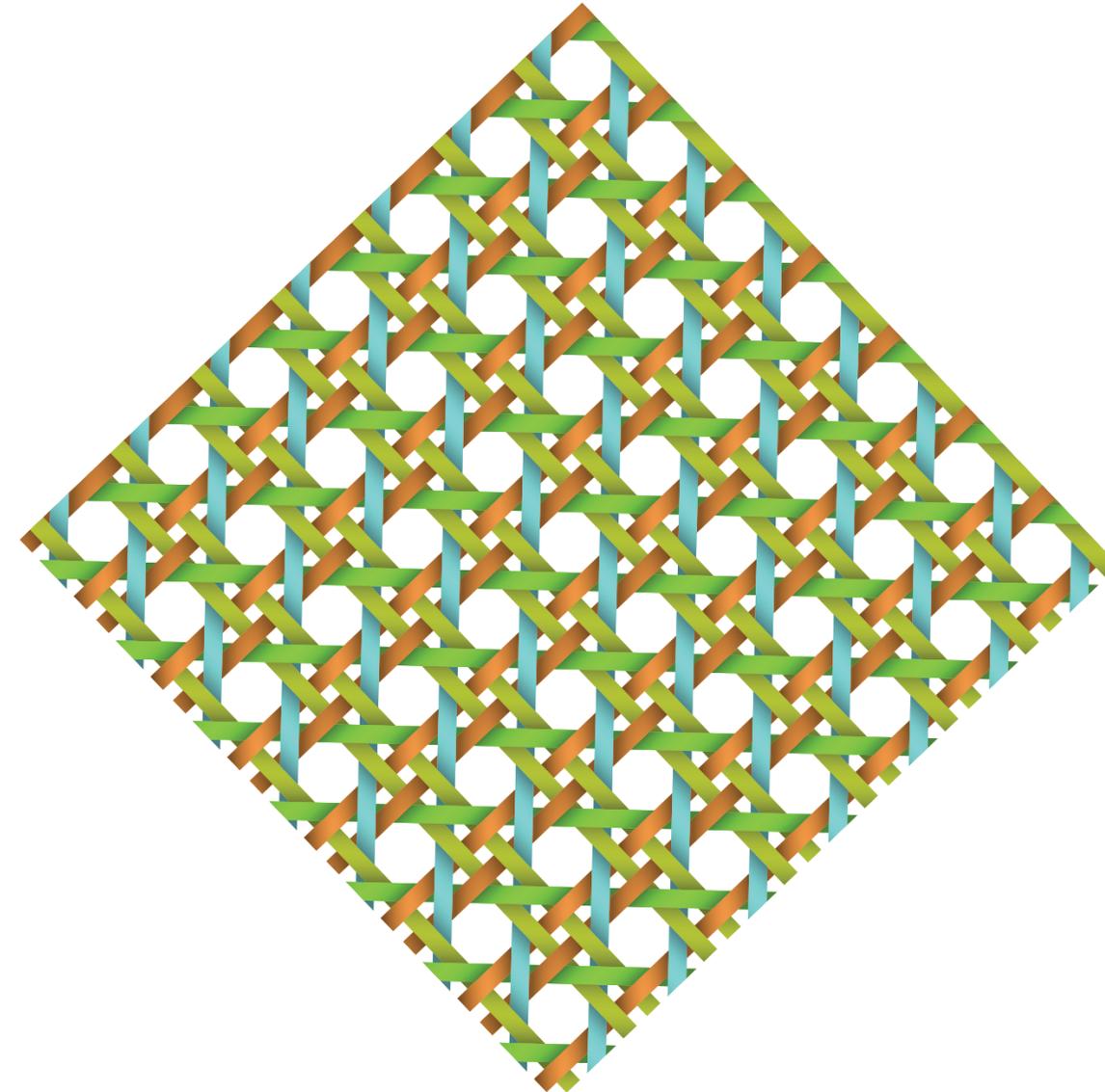
## Etimologia di «testo»

Dal lat. **textus**,

- Tessuto
- Intreccio di fili
- Trama
- Ordito

### **Usi fraseologici:**

- perdere il filo
- ordire un inganno
- tramare qualcosa





## Per riflettere sulla lingua

Un lavoro preparatorio, ancora spontaneo, senza andare ad usare le etichette (sinonimo, pronome, ellissi etc.) che potranno essere introdotte a fine triennio della scuola secondaria di I grado può avere questa consegna:

**Evidenziamo con colori diversi i fili del discorso di questo testo.**

Nel nostro caso siamo facilitati perché le relazioni che si instaurano sono tra entità del mondo presenti nell'enciclopedia dei nostri ragazzi. Una cartina geografica a portata di mano richiama gli elementi su cui si dipana il discorso: Prussia, Austria, Italia, Stati tedeschi.

## La guerra austro-prussiana

Il re di Prussia, Guglielmo I e il suo cancelliere Otto von Bismark offrirono all'Italia un patto vantaggioso: i Prussiani avrebbero attaccato l'Austria da nord, gli Italiani da sud e, in caso di vittoria, questi ultimi avrebbero ottenuto il Veneto. Il governo italiano accettò e nel 1866 scoppiò la guerra austro-prussiana. Essa fu una *Blitzkrieg*, cioè una "guerra lampo", che si concluse in sole quattro settimane con la schiacciante vittoria delle truppe prussiane a Sadowa, sul fronte settentrionale austriaco. Grazie a questo successo la Prussia poté riunire sotto di sé tutti gli Stati tedeschi del Nord. Gli stati del sud, invece, pur ottenendo l'indipendenza dall'Austria, non vollero ancora unirsi ai Prussiani e  $\emptyset$  formarono una Confederazione separata. Sul fronte meridionale, invece, gli Italiani furono sconfitti sia per terra che per mare. Però la Prussia rispettò i patti e, quando l'Austria chiese l'armistizio,  $\emptyset$  la costrinse a restituire il Veneto all'Italia;  $\emptyset$  le concesse invece di trattenere il Trentino e la Venezia Giulia. All'episodio italiano della guerra austro-prussiana si dà il nome di Terza guerra di Indipendenza.

Evidenti le insidie concentrate nell'ultimo capoverso: in questo caso pronomi ed ellissi (segnalate con il simbolo  $\emptyset$ ) di diversi referenti si concentrano in poche righe di testo, mettendo a dura prova la comprensione.



## Manipolare per semplificare

Nelle parti molto dense di informazioni si può manipolare il testo, sciogliendolo in una riscrittura esplicita.

### Esempio

Però **la Prussia** rispettò i patti e, quando l'**Austria** chiese l'armistizio, **∅** **la** costrinse a restituire il Veneto **all'Italia**; **∅** **le** concesse invece di trattenerne il Trentino e la Venezia Giulia.

Però la Prussia rispettò il patto e, quando l'Austria chiese l'armistizio, la Prussia costrinse l'Austria a restituire il Veneto all'Italia; la Prussia concesse all'Austria invece di trattenerne il Trentino e la Venezia Giulia.

## Manipolare per schematizzare

Propedeutico alla costruzione di mappe per focalizzare CHI? fa CHE COSA? potrebbe essere utile il completamento di una tabella a doppia entrata simile a questa (sia come esercizio di gruppo a voce, sia come lavoro scritto dei singoli):

	PRUSSIANI	AUSTRIACI	ITALIANI	TEDESCHI
offrono all'Italia un patto vantaggioso	x			
avrebbero ottenuto il Veneto			x	
vengono sconfitti a Sadowa		x		
formano una confederazione separata				x
concedono di trattenere il Trentino	x			
trattengono il Trentino		x		
etc.				



## Manipolare per creare coesione

Partire da testi (orali o scritti) poco coesi rende evidente la convenienza comunicativa dell'anafora e potrebbe spingere la riflessione sulle diverse opzioni possibili che si aprono alla scelta del parlante/scrittore, abilità da trasferire poi anche in fase di produzione di testi propri:

Il treno è un mezzo di trasporto sufficientemente rapido e sicuro. Il treno è per questo preferito da milioni di viaggiatori in tutto il mondo.

Arrivai a Roma in una buia sera d'inverno. Roma era bellissima e mi innamorai di Roma a prima vista.

L'ideale sarebbe lavorare su "frasi deboli" tratte da testi prodotti dai ragazzi stessi, proponendole alla riflessione e autocorrezione di gruppo.



## Anafora: uno strumento per comprendere

Queste osservazioni sulle trame dei testi (anche) di studio hanno un duplice interesse:

- per i ragazzi facilitano lo studio, aiutano a organizzare le idee e a ricostruire relazioni corrette tra elementi anche lontani fra loro;
- per i docenti permettono di valutare la leggibilità dei testi e prevederne una delle possibili fonti di errori o incomprensioni.



## Anafora: uno strumento per cittadini consapevoli

### Ultima riflessione

*perché i testi giornalistici, soprattutto se brillanti, risultano spesso di difficile decifrazione?*

**Uso delle perifrasi come riprese anaforiche** a volte poco accessibili se l'enciclopedia del lettore non è ancora abbastanza ampia.

### Esempio

Il capo dello Stato - l'onorevole Mattarella - l'inquilino del Quirinale - il capo del CSM - il  
Presidente della Repubblica

«Non rimane che controllare l'effettiva comprensione delle **catene anaforiche**» e abituare i ragazzi al loro riconoscimento per renderli via via lettori più autonomi di ogni tipo di testo.

- Colombo A. (2002). Leggere. Capire e non capire. Zanichelli
- Ferrari A. (2010). voce Anafora in Enciclopedia dell'italiano Treccani [on line](#)
- Lo Duca M.G. (2003). Lingua italiana ed educazione linguistica, Carocci, pp. 179-187
- Lo Duca M.G., Solarino R. (2004), Lingua italiana. Una grammatica ragionevole, Unipress, pp. 281-321
- Telve S. (2018), L'italiano: frasi e testo, Carocci, pp. 90-102
- Cortelazzo, Citton, Deon, Lo Duca (1989). Italiano scritto e orale, Zanichelli

---

Ulteriori risorse di Italiano disponibili su INVALSIopen:

<https://www.invalsiopen.it/percorsi-strumenti-invalsi/italiano/>

[https://www.youtube.com/channel/UCjLPdI35y\\_o7N5bPkEnB6kA](https://www.youtube.com/channel/UCjLPdI35y_o7N5bPkEnB6kA)

Per ricevere aggiornamenti sulle iniziative INVALSI: <http://bit.ly/NewsletterINVALSIopen>